



**DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**

OGGETTO: NAB0303 “Caserma Calò”, via Colonnello Carlo Lahalle, 55 – Napoli.
Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione ad uso direzionale della
“Palazzina Modafferi”, compresa nel compendio. CUP: G64H21000030001
Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi,
indetta ai sensi dell’art. 14-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma
semplicificata ed in modalità asincrona, per l’approvazione, ai sensi dell’art. 38
del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. (c.d. Codice dei contratti pubblici), del
Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE).

**IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA DEL DEMANIO DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA**

PREMESSO CHE

- l’Agenzia del Demanio, nell’ambito dell’attività di gestione e valorizzazione dei beni immobili dello Stato, promuove intese ed accordi al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione ed ottimizzazione del patrimonio pubblico;
- nel 2016 la Direzione Regionale Campania dell’Agenzia ha avviato, sul complesso demaniale CED0064 denominato “Ospedale militare S. Francesco da Paola” - oggi “Caserma Tescione” - ubicato in Caserta, alla via San Francesco da Paola, all’epoca in uso da parte del Ministero della Difesa/Esercito, un Piano di Razionalizzazione per la realizzazione, presso l’edificio principale del compendio, cd. “Monoblocco”, di un Polo Amministrativo per la città di Caserta, destinato ad accogliere diverse Amministrazioni Statali, previa esecuzione di lavori di restauro e risanamento conservativo, oltre a un più ampio processo di rigenerazione urbana esteso all’intera area;
- nel dicembre 2017 la maggiore consistenza del compendio in argomento è stata dismessa dal predetto Ministero, con sottoscrizione di apposito verbale, restando nella disponibilità della P.A. usuaria esclusivamente alcune porzioni del sopracitato Monoblocco e relative pertinenze, fino alla completa riallocazione del Poliambulatorio ComFOpSud ivi attivo. Gli oneri per tale riallocazione, in una sede da individuarsi a cura della Difesa, sono stati posti a carico dell’Agenzia;
- a tale scopo, nel corso del 2018, il 10° Reparto Infrastrutture dell’Esercito ha rassegnato una propria Relazione tecnica di fattibilità, in cui è stata individuata quale sede per la predetta riallocazione una porzione della “Palazzina Marogna”, rientrante nel complesso demaniale NAB0303 “Caserma Calò”, ubicato in Napoli, alla via Colonnello Carlo Lahalle, 55;
- successivamente, anche sulla base di tali indicazioni, la Direzione Regionale ha programmato il detto intervento attivando, nel 2020, un’apposita linea di finanziamento;
- tuttavia, nel 2021, la Difesa ha comunicato la necessità di variazione delle proprie esigenze, chiedendo di valutare la possibilità di allocare il Poliambulatorio in altra palazzina,



- denominata "Modaffer", nell'ambito della stessa Caserma, allegando un'ulteriore Relazione tecnica di fattibilità redatta dal proprio Organo Tecnico, preventivamente condivisa con la Direzione del Poliambulatorio;
- con determina del Direttore Regionale per la Campania dell'Agenzia del Demanio, prot. n. 2022/4321/DRCAM del 18.03.2022, si è provveduto alla nomina dell' ing. Antonio De Furia, quale Responsabile Unico del Procedimento (di seguito, per brevità, RUP), ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici, per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento di *Riqualificazione e rifunzionalizzazione della "Palazzina Modaffer"*, compresa nel compendio demaniale NAB0303 "Caserma Calò" – via Colonnello Carlo Lahalle, 55 - Napoli, finalizzato alla riallocazione del Poliambulatorio del Comando Forze Operative Sud – Ministero della Difesa – Esercito;
 - con contratto del 18.11.2022 prot. n. 18665 è stato affidato all'operatore economico R.T. SPIBS s.r.l. con sede in Roma alla via Flaminia n. 395, (mandataria) - dott. Geol. Maurizio Scardella, con sede in Grottaferrata (RM) alla via Primo Maggio n. 115/A, (mandante), il servizio di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, strutturale, tecnologico ed impiantistico da restituire in modalità BIM, nonché progettazione di fattibilità tecnica ed economica, in modalità BIM afferente al predetto intervento;
 - nell'ambito del servizio affidato, il Capitolato tecnico prestazionale dell'appalto, prevedeva, sulla scorta della normativa *ratione temporis* applicabile, la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica cd. PFTE "rafforzato", ovvero congruente con le previsioni delle "Linee guida MIMS per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e PNC", che prescriveva la redazione di ulteriori elaborati rispetto a quelli minimi già individuati dal DPR 207/2010 in modo da ricollocare l'iter procedimentale ed autorizzativo sul PFTE, con l'obiettivo di riverberare benefici sull'efficienza del processo realizzativo dell'opera, anticipando al PFTE pareri, nulla-osta ed autorizzazioni delle diverse Amministrazioni coinvolte nel processo autorizzativo;
 - il servizio è stato avviato in data 06.12.2022, giusta verbale prot. n. 19746;
 - in data 14.12.2022 è stato trasmesso dall'Amministrazione dell'Esercito il decreto di Vincolo, prot. n. 16576-P del 12.12.2022, della Soprintendenza territorialmente competente, con il quale è stata dichiarata l'intera Caserma Calò di interesse storico artistico e di interesse archeologico relativamente all'area di sedime, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
 - per tutto quanto sopra, si è reso necessario sottoporre preventivamente alla Soprintendenza il Piano di indagini redatto dall'operatore economico affidatario. Il suddetto piano, con nota prot. n. 2298-P del 13.02.2023, è stato approvato con le seguenti prescrizioni:

"- sotto il profilo della tutela archeologica e ai fini di una migliore definizione della successione stratigrafica che caratterizza l'area di sedime del complesso si prescrive che sia prevista modalità di esecuzione geo-archeologica per i sondaggi geotecnici. La lettura e interpretazione dovrà essere eseguita congiuntamente da un geologo e un archeologo il cui nominativo e curriculum, analogamente a quello dell'impresa incaricata, andrà preventivamente trasmesso a questo Ufficio;

... il PFTE dovrà contenere tutti gli elaborati previsti ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e delle successive Linee guida sulla per la procedura di verifica dell'interesse archeologico approvate con DPCM del 14 febbraio 2022, o altrimenti qualora la stazione appaltante ritenga che non sussistano i presupposti per la sottoposizione del progetto alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, una dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal RUP, che attesti motivatamente l'esclusione delle opere in progetto dalla procedura di verifica o la

loro non assoggettabilità al Codice dei contratti;

- con diverse note di trasmissione, tra il mese di febbraio e marzo 2023, sono stati sottoposti alla Soprintendenza i *curricula* di tutti i soggetti incaricati delle indagini anche di natura archeologica, e, in particolare, il *curriculum* personale dell'archeologo individuato, per il quale veniva comunicato espresso nulla-osta all'impiego (nota prot. 4954-P del 30.03.2023);
- con nota prot. 2023/6565/DRCAM del 02.05.2023 è stata notiziata la Soprintendenza dell'avvio delle suddette indagini;
- la Stazione Appaltante, con nota prot. 2023/8595/DRCAM del 05.06.2023, ha presentato alla Soprintendenza un ulteriore Piano di indagini “*ad hoc*”, predisposto dall'Appaltatore, chiedendo, altresì, parere in merito alla fattibilità della modifica del posizionamento dell'ascensore di progetto. A tal riguardo, è stato evidenziato che, durante l'esecuzione delle indagini, era stato accertato che il calpestio di piano terra risultava costituito da un impalcato strutturale autoportante, e non da un riporto di materiale di risulta come inizialmente ipotizzato. Inoltre, in seguito ad apposite interlocuzioni con l'Amministrazione usuaria dell'immobile, era emersa la necessità di modificare la posizione dell'ascensore in progetto, inizialmente prevista all'esterno del perimetro dell'immobile, proponendone la realizzazione all'interno del fabbricato. Tale proposta ha consentito di eliminare ogni barriera architettonica per l'accesso al vano, di evitare interferenze con i sottoservizi presenti nell'originario punto di installazione di progetto, nonché di conservare la praticabilità del percorso carrabile e, soprattutto, di evitare l'impatto estetico dell'ascensore sul prospetto;
- la Soprintendenza, con propria nota prot. 11320-P del 18.07.2023, ha approvato il predetto piano precisando di restare “... *in attesa della proposta progettuale relativa al posizionamento dell'ascensore sulla base delle indagini effettuate*”.
- ad esito delle indagini condotte e di ulteriore sopralluogo dei tecnici della Stazione Appaltante con le ditte incaricate delle attività in sito, si è reso necessario elaborare un ulteriore piano di indagini integrative, trasmesso alla Soprintendenza in data 05.09.2023, con nota prot. 2023/13163/DRCAM;
- la Soprintendenza, con riscontro prot. 14443-P del 27.09.2023, ha espresso un ulteriore parere favorevole con la seguente prescrizione: “*la sintesi delle indagini complessivamente effettuate saranno indicate alla futura proposta progettuale, con correlata documentazione fotografica*”;
- in data 18.10.2023, con nota prot. 2023/15454/DRCAM, la Stazione Appaltante ha trasmesso il “concept progettuale” per l'intervento in discorso all'Amministrazione Usuaria, Ministero della Difesa – Comando Forze Operative Sud, per la relativa approvazione propedeutica all'elaborazione del PFTE “rafforzato”;
- tuttavia, in riscontro alla predetta richiesta, con propria nota prot. n. M_DAEC60ED del 21.10.2023, il medesimo ComFOpSud ha rappresentato quanto segue: “**1) Alla luce delle mutate esigenze di Forza Armata e successivamente a nuovi approfondimenti finalizzati alla veloce restituzione della caserma Tescione di Caserta nelle disponibilità dell'Agenzia del Demanio, nonché alla migliore sistemazione del personale dell'Infermeria Presidiaria (ex Poliambulatorio) di Caserta in ulteriori strutture della F.A., si è valutato il trasferimento dell'Infermeria Presidiaria dalla caserma “TESCIONE di Caserta alla caserma “SALOMONE” di Capua (padiglione n. 16 – già in fase di aggiornamento con oneri a carico della F.A.) e non più presso la Palazzina Modafferi della caserma “CALÒ” di Napoli, come originariamente concordato; 2) Tale soluzione garantirebbe il soddisfacimento delle rispettive esigenze. Infatti, l'Agenzia del Demanio vedrebbe la disponibilità della caserma Tescione già nel corso del 2024, di contro, il Comando delle Forze Operative Sud vedrebbe rimanere nelle proprie disponibilità la Palazzina Modafferi della caserma Calò, per soddisfare le proprie inderogabili esigenze di decongestionamento di Palazzo Salerno; 3)**

*Allo stato gli accordi esistenti tra l'Agenzia del Demanio e la F.A. continuerebbero ad essere vigenti, significando che: i) il trasferimento dell'Infermeria Presidiaria (comprensivo dei costi per il trasloco di attrezzature/macchinari/mobilio/materiali vari) rimarrebbe di competenza dell'Agenzia del Demanio, anche se su Capua anziché su Napoli; ii) la riqualificazione sismica, in termini di efficientamento energetico e di aggiornamento generale della Palazzina Modafferi della caserma Calò di Napoli, continuerebbe a rimanere a carico dell'Agenzia del Demanio, ancorché con una variante progettuale per mantenerne l'attuale configurazione – **uso ufficio** (non più Infermeria Presidiaria / ex Poliambulatorio), fatta eccezione di alcuni miglioramenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche (ascensore); 4) Tutto quanto scritto si pone all'attenzione dell'Agenzia del Demanio perché possa valutare (...) di potere soddisfare le esigenze rappresentate della F.A. con la presente comunicazione, comunicandone le determinazioni, comprensive delle eventuali procedure da porre in essere per la loro finalizzazione”.*

- la nuova e diversa esigenza allocativa, comunicata dall'ufficio ComFOpSud, di cui al punto precedente, è stata successivamente ratificata, in data 14.11.2023, anche dallo Stato Maggiore dell'Esercito – Dipartimento delle Infrastrutture con propria nota;
- la Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del demanio, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, preso atto dei mutati fabbisogni allocativi del dicastero della Difesa, sulla base di diversi incontri e consultazioni, anche informali, tra RUP, Progettisti e Rappresentanti territoriali dell'Amministrazione usuaria, con nota prot. 2023/17988/DRCAM del 01.12.2023, ha formalizzato la prosecuzione dell'attività di progettazione per l'esecuzione dell'intervento volto a destinare la palazzina Modafferi ad utilizzo “direzionale” in luogo di quello sanitario precedentemente manifestato;
- il RUP, successivamente, nel rispetto del quadro normativo di riferimento, ha provveduto: 1) ad aggiornare il “Documento di Indirizzo alla Progettazione” (prot. n. 2023/18086/DRCAM rimodulato per le nuove ed inderogabili esigenze delle F.A. afferente **“INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE AD USO DIREZIONALE DELLA “PALAZZINA MODAFFERI” COMPRESA NEL COMPENDIO DEMANIALE DENOMINATO NAB0303 “CASERMA CALÒ”, UBICATO IN NAPOLI ALLA VIA COLONNELLO CARLO LAHALLE 55”**; 2) ad avviare, in data 04.12.2023, con atto prot. n. 2023/18108/DRCAM, la redazione del PFTE “rafforzato”, in conformità al nuovo DIP prot. n. 2023/18086/DRCAM del 04.12.2023;
- in data 20.12.2023, sulla base di tutte le indagini, è stata conclusa la redazione del PFTE “rafforzato”.

CONSIDERATO CHE

- la verifica preliminare del progetto è stata completata da parte della Stazione Appaltante, anche attraverso richieste di chiarimenti inerenti ad aspetti di dettaglio, onde consentirne la trasmissione per l'acquisizione dei necessari pareri, nulla-osta, autorizzazioni, etc.;
- le disposizioni del D.lgs. n. 36/2023 recante il **“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”**, con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 229, comma 2, del medesimo D. Lgs. n. 36/2023, hanno acquistato efficacia a partire dal **“1° luglio 2023”**;
- l'art. 225, comma 9, del predetto Codice rubricato **“Disposizioni transitorie e di coordinamento”** dispone che **“A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui all'articolo 23 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono le procedure per le quali è stato formalizzato l'incarico di progettazione alla data in cui il codice acquista efficacia. Nel caso in cui l'incarico di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica sia stato formalizzato prima della data in cui il codice acquista efficacia, la stazione**

appaltante può procedere all'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica oppure sulla base di un progetto definitivo redatto ai sensi dell'articolo 23 del codice dei contratti pubblici, di cui decreto legislativo n. 50 del 2016”;

- si rende necessario procedere all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “rafforzato”, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 36/2023, rubricato “*Localizzazione ed approvazione del progetto delle opere*”, tenuto conto delle norme di coordinamento tra il D. Lgs. n. 50/2016 ed il D. Lgs. n. 36/2023. Il PFTE, redatto ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016 e conformemente alle “*Linee guida MIMS per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e PNC*”, rappresenta il livello di approfondimento del PFTE di cui all'art. 41 ed Allegato I.7 del Codice dei contratti pubblici;
- l'Agenzia del Demanio, come da proposta del RUP prot. n. 2024/10179/DRCAM del 26.06.2024, ha ritenuto di poter procedere all'avvio della conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 36/2023 e dell'art. 14-bis della L. n. 241/1990, per l'approvazione del ***Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione ad uso direzionale della “Palazzina Modafferi”, compresa nel compendio NAB0303 “Caserma Calò”, via Colonnello Carlo Lahalle, 55 – Napoli;***

DATO ATTO CHE

- l'atto di indizione prot. n. 2024/10566/DRCAM del 02.07.2024, recante “*Determina di indizione della conferenza di servizi, di cui all'art. 14 bis della Legge n. 241/1990, in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l'approvazione ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 36/2023, del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica*” è stato inviato a tutte le Amministrazioni/gli Enti coinvolti;
- ai sensi del comma 2, lett. b), dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990, il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni e gli Enti avrebbero potuto richiedere integrazioni documentali o chiarimenti è stato indicato nella data del 17.07.2024;
- ai sensi dell'art. 38 comma 9 del D.lgs. n. 36/2023, il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni e gli Enti avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza di servizi è stato indicato nella data del 31.08.2024;
- ai sensi del comma 10 dell'art. 38 del D.lgs. n. 36/2023, l'Agenzia adotta, entro cinque giorni lavorativi dalla scadenza del termine cui al comma 9 del medesimo art. 38, la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti previsti dalla legge, qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte, senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

VISTO CHE

- sono pervenute richieste di integrazioni documentali sia nel termine perentorio di cui al comma 2 lett. b) dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990 (17.07.2024) che successivamente, come dettagliato di seguito nella presente determina. Considerato che nella medesima data (19.08.2024) sono state riscontrate sia le richieste tempestive che quelle tardive, nel rispetto della disposizione di cui all'art. 2 comma 7 della legge n. 241/1990, il termine finale del procedimento *de quo* è stato differito, un'unica volta, al 26.09.2024. Tanto al fine di garantire le esigenze di completezza dell'istruttoria per un'adeguata valutazione di tutti gli interessi pubblici coinvolti;
- decorso il termine di cui sopra, così come differito, non sono pervenute ulteriori

-
- osservazioni da parte degli Enti/Amministrazioni che avevano precedentemente formulato le suddette richieste di integrazione documentale;
- nel giorno previsto per l'eventuale riunione in modalità sincrona, ex art. 14-ter della Legge n. 241/90, non si è reso necessario indire tale riunione;
 - il termine perentorio (sessanta giorni dall'indizione), tenuto del periodo di sospensione, entro il quale le Amministrazioni, gli Enti e i Soggetti privati interessati e coinvolti a vario titolo nel procedimento avrebbero potuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza di servizi, differito per quanto sopra detto, è spirato in data 26.09.2024;
 - non sono pervenuti atti di dissenso di cui al comma 10 dell'art. 38 del D.lgs. n. 36/2023, nel termine perentorio di cui comma 9 del medesimo articolo;
 - si considera acquisito l'assenso degli Enti/Amministrazioni che non si sono espressi nel termine di conclusione della conferenza di servizi, di quelli assenti o che abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza medesima ai sensi del comma 9 del cit. art. 38;
 - sono pervenuti, come preavvisato per le vie brevi dalle rispettive Amministrazioni interessate, in data 27.09.2024 e 30.09.2024, i pareri favorevoli, con raccomandazioni e prescrizioni, dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro - UOC Igiene e Sanità Pubblica e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Napoli;

ATTESO CHE

ai fini dell'approvazione del PFTE per l'intervento di cui all'oggetto, sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli, le osservazioni, le valutazioni, le segnalazioni e le prescrizioni da parte delle Amministrazioni destinatarie del predetto atto di indizione, come di seguito elencati:

- Comune di Napoli – Area Urbanistica – Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa – Servizio Sportello Unico Edilizia, parere di conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento con nota prot. PG/2024/635498 del 16.07.2024, con la prescrizione di rispettare le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia (D.P.R. n. 380/2001, Legge regionale n. 91/1983, Regolamento della Regione Campania n. 4/2010, D.M. n. 37/2008, D. Lgs. n. 192/2005, D.M. 26.06.2009, D. Lgs. n. 199/2021, DPCM del 05.12.1997, DPR n. 151/2011, D. Lgs. n. 81/2008 e D. Lgs. n. 42/2004);
- Acqua Bene Comune Napoli, nulla osta con nota prot. n. 37652 del 17.07.2024, contenente le seguenti prescrizioni:

“... Gli eventuali nuovi contatori idrici dovranno essere posizionati sul limite di confine tra la proprietà pubblica e quella privata del nuovo insediamento; nel progetto esecutivo dovranno essere previste delle vasche di accumulo per soddisfare la richiesta idrica antincendio del progetto; nel progetto esecutivo le reti fognarie delle acque bianche e delle acque nere dovranno essere distinte e non promiscue, ognuna con il suo pozzetto di recapito finale. Le stesse saranno raccolte in tali pozzetti e dovranno essere convogliate successivamente in modo distinto nell'apposito collettore fognario pubblico; il flusso idraulico delle nuove immissioni deve essere tale da non influenzare idraulicamente il flusso principale del collettore di recapito; Per le eventuali nuove immissioni nella rete fognaria dovrà essere richiesto formalmente ad ABC il rilascio della Licenza di fognatura che rispetti il Modello Specifiche Tecniche presente sul sito ufficiale di ABC nella sezione Fognatura Privata; Nel progetto esecutivo dovranno essere rappresentati graficamente tutti i particolari quotati della rete idrica e fognaria di progetto e la modalità delle eventuali nuove immissioni in fogna.

Le immissioni del sistema fognario pubblico dovranno avvenire entro il terzo superiore

dello speco del Collettore di recapito ed in maniera tale che la vena effluente non impatti sulle pareti del pozetto d'immissione.

Le acque reflue convogliate nella rete di fognatura pubblica dell'insediamento devono rispettare i parametri previsti nel D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Dovrà essere inoltrata alla Scrivente Azienda una relazione di calcolo idraulico in cui dovranno essere indicate le portate nere e le portate bianche che saranno immesse nei distinti sistemi fognari pubblici. Ciò al fine di assicurare alla Scrivente Azienda che in caso di portata di picco non vi sia il rigurgito a monte delle portate immesse nei collettori riceventi e che quindi questi ultimi siano in grado di recepire, in qualsiasi momento, tali nuovi quantitativi di progetto.”;

- Città Metropolitana di Napoli - Area Pianificazione Strategica - Direzione Pianificazione Territoriale Metropolitana, con nota prot. 107087 del 17.07.2024 (assunta al prot. dell'Agenzia n. 11453 di pari data), ha rilevato che non risulta configurata alcuna proposta di variante urbanistica, presupposto per la dichiarazione di coerenza, quindi, non ha alcun rilievo da muovere al progetto;
- Comune di Napoli - Area Ambiente - Servizio Igiene della Città, con nota acquisita al protocollo dell'Agenzia n. 11774 del 24.07.2024, parere favorevole al progetto, sulla scorta di quanto valutato dalla A.S.I.A. s.p.a., società partecipata dell'Ente, con la raccomandazione di “*individuare un'area interna in cui posizionare le attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dai futuri uffici, accessibile ai mezzi di raccolta (grossa portata)*”;
- Comune di Napoli - Area Infrastrutture stradali e tecnologiche - Servizio PUMS, BRT e Parcheggi, parere con nota PG/2024/664258 del 26 luglio 2024 (acquisita al protocollo dell'Agenzia n. 11884 di pari data), in cui non ha rilevato motivi ostativi all'approvazione del progetto;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot. 23212 del 26.07.2024 (acquisita al protocollo dell'Agenzia n.11882 di pari data), ha rappresentato di non avere osservazioni da svolgere né pareri da esprimere;
- Comune di Napoli - Area Infrastrutture Stradali e Tecnologiche, Servizio Arredo Urbano, con nota PG/2024/673126 del 30.07.2024 (acquisita al protocollo dell'Agenzia n. 12041 di pari data), non ha rilevato aspetti di competenza dell'Ufficio in ordine al progetto in questione;
- Comune di Napoli - Area Tutela del Territorio – Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche, con nota prot. PG/2024/0713605 del 14.08.2024 (acquisita al protocollo dell'Agenzia n. 12689 di pari data), ha rilasciato il parere di competenza, con le seguenti prescrizioni:
“gli elementi strutturali dell'opera prevista, opportunamente dimensionati ai sensi delle NTC 2018, non dovranno procurare sollecitazioni alla statica di eventuali manufatti pubblici e privati ad essa contigui, evitando ogni sconfinamento di manufatti (pali, tiranti etc.) in proprietà aliene pubbliche o private;
le variazioni dello stato tensionale che si avranno durante e dopo la realizzazione dell'opera andranno contenute all'interno della proprietà del richiedente ed entro le soglie normative”;
- Comune di Napoli - U.O.A. Transizione ecologica e lotta al cambiamento climatico dell'Area Ambiente, parere favorevole con nota prot. PG/2024/0757031 del 06.09.2024, a seguito di richiesta di integrazione documentale con nota prot. PG/2024/0636854, assunta al protocollo dell'Agenzia n. 11384 del 16.07.2024, riscontrata dall'Agenzia con nota prot. 12746 del 19.08.2024;
- Comune di Napoli - Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio dell'Area Ambiente, parere favorevole con nota prot. n. PG/2024/0788804 del

17.09.2024, a seguito di richiesta di integrazione documentale prot.PG/2024/0645692, assunta al protocollo dell'Agenzia n. 11541 del 19.07.2024, e riscontrata con nota prot. 124747 del 19.08.2024;

- Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro - UOC Igiene e Sanità Pubblica, con nota prot. n. 0283884 del 27.09.2024 (acquisita al protocollo dell'Agenzia n. 14850 del 27.09.2024), parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:

"Il numero degli utenti (non precisato in planimetria ed in relazione tecnica) che potrà accogliere la "aula multimediale" sita al pian terreno, dovrà essere correlato alla superficie dell'aula stessa ed al numero dei servizi igienici destinati agli utenti.

Il numero dei dipendenti (non precisato in planimetria ed in relazione tecnica) che occuperanno gli uffici della "Palazzina Modafferi" dovrà essere correlato anche al numero dei servizi igienici, separati per sesso, destinati al personale.

Dovrà essere rispettato tutto quanto previsto dall'Art. 17 comma 3 del D. Lgs. 101 del 31/07/2020 per i locali dove è stata riscontrata una concentrazione di Radon al di sopra del livello di riferimento.";
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, a seguito di nota assunta al protocollo dell'Agenzia al n. 11778 del 24.07.2024, con cui ha formulato richiesta di integrazioni documentali prot. MIC-SABAP-NA_U019_24/07/2024_0012077-P, riscontrata con nota prot. 12748 del 19.08.2024, parere favorevole prot. 15129 del 30.09.2024, con specifiche prescrizioni tese a garantire, nelle successive fasi di approfondimento progettuale, un approccio mirato alla piena compatibilità delle previsioni di intervento di rifunzionalizzazione, di miglioramento sismico e di efficientamento energetico, con le esigenze di tutela del manufatto, oggetto di vincolo, nonché, durante l'esecuzione di lavori, a garantire la scelta di materiali e finiture adeguati al restauro del bene culturale, provvedendo altresì a rimuovere finiture, impianti e materiali incongrui ed incompatibili con le sue caratteristiche;
- ai fini dell'istruttoria per l'approvazione del Piano di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento di cui all'oggetto, sono state acquisite osservazioni e segnalazioni concernenti il medesimo progetto, da parte dei soggetti privati interessati:
 - **BT Italia S.p.a.** nota acquisita protocollo dell'Agenzia n. 2024/604/DRCAM del 02.07.2024;
 - **S.N.A.M.** nota acquisita al protocollo dell'Agenzia n. 2024/12979/DRCAM del 21.08.2024;
 - **WIND** con nota acquisita al protocollo dell'Agenzia n. n. 13080 del 26.08.2024 impianti presenti solo lungo la strada;
- ai fini dell'istruttoria per l'approvazione del Piano di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento di cui all'oggetto, non è pervenuta alcuna comunicazione circa la determinazione di competenza da parte dei seguenti Enti/Amministrazioni/Soggetti privati interessati: ENEL Distribuzione zona Napoli, Terna spa – area operativa trasmissione di Napoli, TIM spa, A.N.M. spa, ACEA S.p.A., FASTWEB S.p.A., VODAFONE Italia S.p.A., OPEN FIBER S.p.A., ITALGAS RETI S.p.A. – Polo Napoli;

VALUTATO CHE

all'esito dei lavori della Conferenza di servizi, si è constatata tanto la presenza di esplicativi pareri favorevoli, quanto l'assenza dell'espressione di pareri contrari e di richieste istruttorie ulteriori;

l’Agenzia, sulla base della concentrazione procedimentale che si attua con il sistema della conferenza di servizi e della finalità compositiva sottesa al coordinamento amministrativo delle diverse funzioni di tutti soggetti coinvolti, senza ledere i principi di semplificazione, efficienza e tempestività dell’azione amministrativa, nel rispetto dell’art. 38 comma 10 del D. Lgs. n. 36/2023, terrà conto di tutte le raccomandazioni e prescrizioni pervenute. Il presente processo decisionale pluristrutturato assicura la tutela e l’effettiva protezione di tutti gli interessi fondamentali secondo i principi amministrativi di proporzionalità e ragionevolezza;

i lavori della conferenza di servizi, dunque, per quanto di competenza, hanno approvato il *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell’Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione ad uso direzionale della “Palazzina Modafferi”, compresa nel compendio NAB0303 “Caserma Calò”, via Colonnello Carlo Lahalle, 55 – Napoli.*

si intendono, inoltre, compresi gli atti di assenso formatisi ai sensi dell’art. 14-bis, comma 4, della L. n. 241/90;

la presente determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dall’art. 38, comma 10, del D. Lgs. n. 36/2023, approva il progetto e perfeziona *“ad ogni fine urbanistico ed edilizio l’intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della conformità urbanistica ed edilizia dell’intervento e della risoluzione delle interferenze. Essa comprende la valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell’interesse archeologico e i titoli abilitativi necessari, e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato”*.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e in particolare l’art. 6-bis, rubricato *“Conflitto di interessi”*;

- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 recante il *“Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”*;

- il D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380 recante il *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”*;

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali”*;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii per le disposizioni che continuano ad applicarsi;

- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, c.d. *“Codice dei contratti pubblici”*;

RICHIAMATI ALTRESÌ

lo Statuto dell’Agenzia del Demanio, come modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 12.10.2021, approvato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con nota prot. n. 15474 del 25.11.2021 con suggerimenti recepiti dal Comitato di Gestione nella seduta del 7.12.2021 e pubblicato nel sito istituzionale dell’Agenzia del Demanio in data 17.12.2021;

il Regolamento di Amministrazione e Contabilità deliberato dal Comitato di Gestione in data 12.10.2021, approvato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 26.11.2021, con condizioni recepite dal Comitato di Gestione nella seduta del 07.12.2021, pubblicato nel sito istituzionale dell’Agenzia in data 17.12.2021;

il *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026* deliberato dal Comitato di Gestione nella seduta del 30 gennaio 2024;

la *Determinazione del Direttore dell’Agenzia n. 106 del 14.07.2023, prot. n. 2023/17478/DIR*, recante, ai sensi dell’art. 10 comma 2 dello Statuto, l’articolazione delle competenze e dei poteri delle strutture centrali e territoriali dell’Agenzia

la Determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 98 del 17 dicembre 2021, prot. n. 2021/22401/DIR di nomina di Responsabile della struttura territoriale DR Campania;

DETERMINA

- **DI DARE ATTO** che i lavori della conferenza di servizi finalizzata all'approvazione del *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica*, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 36/2023 relativo all'*Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione ad uso direzionale della "Palazzina Modafferi"*, compresa nel compendio NAB0303 "Caserma Calò", sita in via Colonnello Carlo Lahalle, 55 – Napoli, si sono conclusi positivamente, per quanto di competenza, fermo restando il rispetto di tutte le prescrizioni, indicazioni, raccomandazioni di cui ai pareri, assensi, concerti e nulla osta comunque denominati, agli atti e che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determina, inclusi quelli resi oltre il termine stante il preminente interesse pubblico sotteso agli stessi, che impone di tenerne conto, in ossequio al principio di prevalenza della sostanza rispetto alla forma;
- **DI DARE ATTO** che, conformemente a quanto stabilito dall'art. 38, comma 10, del D. Lgs. n. 36/2023 la determina conclusiva della conferenza di servizi approva *il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento e della risoluzione delle interferenze*. Essa comprende la valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico e i titoli abilitativi necessari, e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato;
- **DI STABILIRE CHE** ai sensi dell'art. 38, comma 10, del D. Lgs. n. 36/2023, il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione ad uso direzionale della "Palazzina Modafferi", compresa nel compendio NAB0303 "Caserma Calò", sita in via Colonnello Carlo Lahalle, 55 – Napoli, è approvato ad ogni fine urbanistico ed edilizio, nonché per gli aspetti di risoluzione delle interferenze. La presente determinazione comprende la valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico e i titoli abilitativi necessari e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato;
- **DI STABILIRE, ALTRESÌ, CHE** tutte le prescrizioni, indicazioni, raccomandazioni di cui ai pareri, assensi, concerti e nulla osta comunque denominati, nessuna esclusa o eccettuata, apposte dagli Enti ed Amministrazioni che hanno preso parte attiva al procedimento saranno recepite nella redazione del progetto esecutivo e nella successiva esecuzione dei lavori. L'obbligo e la responsabilità dell'adozione di quanto stabilito sono posti a carico dell'Agenzia del Demanio;
- **DI DARE ATTO CHE** la presente determina viene trasmessa a tutti gli Enti/Amministrazioni aventi preso parte all'istruttoria del procedimento per opportuna notizia, e pubblicata sul sito *internet* dell'Agenzia;
- **DI DARE ATTO, ALTRESÌ, CHE** è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento;
- **DI TRASMETTERE** la presente determinazione a tutti gli altri Enti/Amministrazioni/soggetti privati interessati aventi preso parte all'istruttoria del procedimento.

Il Direttore Regionale
dott. Mario Parlagreco